

ANTROPOCENE

Peste suina africana

Dario De Toffoli

In questi mesi la spasmodica attenzione al Covid-19 ha monopolizzato i media italiani. Da questa profusione di notizie, spesso fra loro contraddittorie, una sola cosa mi è chiara: che non ne sappiamo ancora abbastanza.

Quello che succederà non siamo davvero in grado di prevederlo... magari, nel tempo trascorso dalla stesura di questo articolo alla sua pubblicazione, lo scenario sarà completamente mutato. Chissà. Là fuori, invece, è pieno zeppo di sapientoni che criticano tutto e il contrario di tutto, pur senza avere la minima competenza.

Mi sembra che in corso ci sia un'altra epidemia, quella della distorsione cognitiva (bias) chiamata effetto Dunning-Kruger, secondo la quale gli inesperti in un determinato settore tendono a sopravvalutare le proprie competenze e, viceversa, i veri esperti tendono a sottovalutarle.

Ne consegue che molte notizie passano in secondo piano. Siete al corrente, per esempio, dell'epidemia di peste suina africana in corso proprio in Cina, proveniente da Russia ed Europa dell'Est e poi diffusasi anche in altri Paesi asiatici? Dal 2018 a oggi il mondo ha perso un quarto della popolazione suina, mentre la Cina il 60%. Stiamo parlando di milioni di capi, perché nel mondo i maiali erano quasi un

miliardo. Una pratica per liberarsi dei capi infetti nelle zone con i focolai è quella di seppellirli vivi, il tutto documentato da raccapriccianti video: da vergognarsi di essere umani. Si tratta di un virus che porta in genere alla morte dell'animale e per il quale non ci sono vaccini né cure. Identificato per la prima volta nel 1909 in Kenya, si è poi diffuso negli anni 1960-80 in Europa e America.

L'epidemia attuale ha raggiunto l'Asia per la prima volta, ma è anche la più mortale di sempre. Per nostra fortuna questo virus è in genere (ma non sempre) innocuo per l'uomo, ma le ignobili condizioni in cui miliardi di bovini, suini e avicoli sono tenuti negli allevamenti industriali di tutto il mondo sembrano proprio preparare il terreno alla fuga di qualche microorganismo non troppo simpatico: e, quando succederà, diremo che ci ha colti di sorpresa! Effetto indiretto: la

carenza di carne dovuta al minor numero di maiali, ha indotto il Brasile a spingere al massimo la sua produzione, per incontrare la domanda. Ma come fa il Brasile ad aumentare la produzione l'abbiamo ben visto: bruciando l'Amazzonia. Eccoci serviti!



ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere di **EPIDEMIA SUINA**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Modelli... di virtù	E	_____
Il mammifero simbolo del Wwf	P	_____
Lo è una pietanza senza sale	I	_____
Priva della minima compassione	D	_____
Ludovico, il pianista di <i>Una mattina</i>	E	_____
La figura mitologica con i capelli-serpenti	M	_____
Lo Stato con Bangalore e Mumbai	I	_____
Perdita della memoria	A	_____
Bocconcini di carni diverse uniti da stuzzicadenti	S	_____
Una squadra bianconera di Serie A	U	_____
Pericolo nascosto talora ordito da qualcuno	I	_____
Ninfe dei fiumi	N	_____
Carenza di globuli rossi nel sangue	A	_____